

LA SICILIA

VENERDÌ 25 OTTOBRE 2019 - ANNO 75 - N. 294 - € 1,50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

ADRANO
Vicesindaco denuncia
pestaggio del "branco"
SALVO SIDOTI pagina 1

CATAN
Asp, part
in 4 Punti

RIPOSTO
Omicidio
c'è un terzo
MARIO PRE

Visite gratuite di architetti e ingegneri nelle case

Novembre mese della prevenzione sismica: iniziativa di prevenzione e informazione

«Abitiamo a Mascalucia e il sisma di Santo Stefano ci ha molto turbato. In quella circostanza l'azienda in cui io e mia moglie lavoriamo, e che si trova nei pressi di Aci Sant'Antonio, è stata danneggiata. Poter vivere con tranquillità è una necessità per tutti». Così Francesco Giuliano commenta l'importanza dell'informazione sulla prevenzione sismica, tema della Giornata nazionale che ha avuto luogo nei giorni scorsi in oltre 500 piazze italiane e a cui hanno aderito gli Ordini degli Architetti e degli Ingegneri di Catania. Una preziosa occasione divulgativa inserita nel programma "Diamoci una scossa!", in prospettiva del "Mese della prevenzione sismica" previsto a novembre. Perché, riguardo al terremoto, non si parla solo di rischi ma anche di opportunità preventive, in primis il "Sisma Bonus", un contributo statale che può coprire fino all'85% dell'importo dei lavori per la messa in sicurezza delle abitazioni.

Nell'occasione, i cittadini hanno ricevuto le informazioni necessarie, anche al fine di prenotare la visita gratuita volta al controllo della propria casa (è possibile effettuare la prenotazione fino al 30 novembre, accedendo al portale www.giornataprevenzionisismica.it). Il tutto, grazie alla partecipazione sul campo di numerosi professionisti etnei, tra cui i presidenti degli Ordini, Alessandro Amaro (Architetti) e Giuseppe Platania (Ingegneri).

La necessità di verificare e ade-



guare gli immobili dal punto di vista sismico. Si tratta di un intervento fondamentale per la sicurezza di tutti - ha detto Amaro - I catanesi, e non solo, devono conoscere le agevolazioni previste dal Sisma Bonus per la prevenzione sismica, dall'Eco Bonus per il risparmio energetico e dal Bonus per il rifacimento delle facciate, quest'ultimo previsto per il 2020».

«Catania è una città ad altissimo rischio sismico - ha spiegato Platania - ed è per questo motivo che il problema è molto sentito dai professionisti locali che, avendone piena consapevolezza, hanno scelto di partecipare attivamente all'iniziativa incontrando i cittadini per promuovere la cultura della sicurezza e informarli dell'opportunità offerta dallo Stato di mettere in sicurezza i propri edifici a costo quasi zero».

«Tutti i proprietari di abitazioni indipendenti, gli affittuari o gli ammi-

nistratori di condominio per le proprietà, possono accedere al sito relativo per richiedere la visita dell'edificio; saranno seguiti dai tecnici che hanno dato disponibilità e a ogni unità abitativa sarà dato un bollino di colore diverso, a seconda del grado di efficienza in cui si trova», ha aggiunto Paolo Licandri, tesoriere dell'Ordine Architetti e referente per l'iniziativa.

«L'avvio del percorso di adeguamento sismico della propria casa è una condizione di partenza necessaria per ciascun abitante», ha sottolineato Alfio Torrisi, consigliere dell'Ordine Ingegneri.

Tra i visitatori dello stand in piazza Università anche il sindaco Salvo Pogliese - accompagnato dall'assessore allo Sport, Sergio Parisi - che ha espresso il proprio plauso per l'impegno dei professionisti e li ha ringraziati per il contributo al miglioramento del tessuto urbano della città. ●

DOMANI «Salviamo il e culturale»

ROSSELLA JANNELLO

Torna a chiedere aiuto Federico Grasso, anima dell'associazione d'arte popolare Fucina Sikula, che trova al numero 4 di via Sant'Antonio quella traversa "corta" fra via Vittorio Emanuele e via Garibaldi, in poche centinaia di metri sono chiuse tanta storia e tanti tesori.

La bottega, dove in realtà non limita a produzioni artistiche che è un punto di riferimento anche per i turisti, che stanno imparando a conoscere e amare la casa natale di Giovanni Verga, che si trova proprio lì accanto e rischia grosso. «Salviamo il patrimonio culturale», dice Federica - che l'immaginario dove abbiamo sede sta per essere venduto. E, al di là del fatto che potremmo restare senza casa, drebbero a monte i tanti progetti che in questo anno abbiamo avviato come la valorizzazione della casa di Verga, d'accordo con i responsabili della casa museo, ma anche la splendida chiesetta di Sant'Antonio del Cortile Capinera, dell'altare medievale dedicato a Sant'Agata delle attività commerciali e culturali della zona, nonché la riscossione del falsario e artista nonché il tropo catanese Paolo Ciulla, che l'ha lizzato proprio in una tipografia delle botteghe del Palazzo Verga i suoi biglietti da 500 lire, indistinguibili da quelli veri.

Da ultimo, qualche mese fa